

PRESENTAZIONE PERCORSO ANNO FRATERO REGIONALE 2021-20211

Guidati dalle indicazioni espresse all'interno dell'enciclica di Papa Francesco "fratelli tutti", dal percorso formativo Nazionale proposto per questo nuovo anno fraterno e dai tanti eventi che si ispirano ad esso, approfondiremo il tema della CURA.

Curare è un po' il verbo del dialogo, è il fondamento di ogni autentica relazione umana perché parte dall'ascolto e dalla condivisione di ciò che ciascuno di noi sente di essere in profondità e di ciò che irriducibilmente appartiene all'altro. Curare è quindi innanzitutto l'attitudine interiore del fare spazio, di creare brecce sui tanti muri che ciascuno di noi sa costruirsi, per aprire dei varchi o costruire dei ponti per comunicare, per essere spazio di accoglienza, di condivisione e rifugio. Ma il prendersi cura ci porta anche fuori da noi stessi per incontrare il mondo attorno a noi. Questo ci ricorda il tema della responsabilità in capo ad ogni essere umano nel saper custodire e far fruttificare la terra, garantendone cioè la sussistenza e l'eredità ai posteri. Il tempo drammatico che viviamo, aggravato ulteriormente dalla pandemia, ci impone di pensare al futuro partecipando alla costruzione di una realtà non ancora del tutto visibile, impiegando tutte le nostre risorse positive nel costruirla. Tutti ormai assistiamo alla sfida che l'ambiente ci sta lanciando da diverso tempo e insieme ad essa alla crisi dell'umano che riguarda tutti da molto vicino.

Papa Francesco a tutti gli uomini di questa terra propone un criterio di cura molto semplice per rendere operative le prassi di fraternità: quello della famiglia umana, dove il più piccolo, il più bisognoso di cure riceve l'attenzione di tutti. E' la proposta di un cambio radicale di prospettiva nella costruzione del futuro del nostro pianeta. Comprendiamo allora che al primo posto nell'attenzione e interesse di tutti ci dovrebbero essere le tante ferite umani e ambientali del pianeta. Prendersi cura ci richiama all'importanza della Cooperazione fraterna tra tutti gli esseri umani. Nonostante la complessità dei rapporti siamo chiamati a orientarci in senso positivo a una presa di coscienza e di posizione in concreto che vadano ad opporsi all'indifferenza e alla noncuranza.

Cercheremo di approfondire questo tema attraverso diversi appuntamenti, mantenendo per alcuni la modalità online, in modo da non escludere tutti coloro che hanno difficoltà a spostarsi.

Il primo appuntamento a settembre avrà come focus "cura dei giovani"

Ad ottobre, proposto dalle fraternità OFS di Faenza approfondiremo il tema della nostra storia e della nostra identità.

Durante l'anno ci saranno inoltre: 3 incontri formativi di cui 2 online e uno in presenza; due open day in presenza; 1 assemblea pre-capitolare; 1 pellegrinaggio; e il capitolo elettivo regionale.

PRESENTAZIONE INCONTRO "CURA DEI GIOVANI" DEL 22 SETTEMBRE:

Le nostre costituzioni Generali ci invitano "per mezzo di iniziative dinamiche appropriate a promuovere la vocazione giovanile francescana, curare la vitalità e l'espansione delle fraternità Gifra" ci propongono inoltre di "accompagnare i giovani nel loro cammino di crescita umana e spirituale con proposte e contenuti."(CCGG OFS art97.1)

Alla luce di questo invito e in collaborazione con il Consiglio Regionale della Gioventù Francescana dell'Emilia Romagna, abbiamo pensato di proporre per mercoledì 22 settembre alle ore 20:30 un incontro on-line.

La relatrice: Paola Brovelli, già delegata Ofs per la Gifra nello scorso Consiglio Nazionale, approfondirà il tema "cura dei giovani". Un' attenzione che, come francescani secolari, siamo chiamati ad avere non solamente per i giovani della Gioventù Francescana, ma per tutti i giovani con i quali abbiamo la possibilità di creare relazioni. L'obiettivo di questo incontro è condividere strumenti per aiutare i giovani ad avere il coraggio di

osare, portare avanti il proprio pensiero e trovare uno stile di vita per vivere a pieno la propria chiamata. Aiutarli nel discernimento affinché sia per loro possibile fare scelte concrete.

Aiutarci a trovare la giusta misura tra accompagnare e “creare una dipendenza”. Saper ascoltare i giovani e stimolarli, pur consapevoli delle differenze che ci caratterizzano. Durante l'incontro ci saranno anche alcuni approfondimenti specifici sul rapporto GiFra e Ofs, in particolare sulle figure dell'animatore fraterno e del delegato ofs per la GiFra. L'incontro sarà visibile attraverso il canale YouTube, tutte le indicazioni a brevissimo sul sito regionale.

PRESENTAZIONE INCONTRI

Il calendario dell'anno fraterno 2021/2022 propone:

nel mese di ottobre un ciclo di tre incontri in cui verranno approfonditi la nostra storia e la nostra identità (incontri organizzati della fraternità Ofs di Faenza);

durante l'anno tre appuntamenti formativi due dei quali on-line e uno on-line e in presenza;

due open day sempre con la formula: un incontro dedicato ai formandi e in contemporanea un incontro dedicato a chi si occupa di formazione.

In tutti gli incontri, come già si è detto, approfondiremo il tema della “CURA”

Il 12 dicembre (incontro online ore 15.00) fra Mauro Ruzzolini, psicoterapeuta e già in passato più volte ospite della nostra scuola di formazione regionale, ci presenterà il tema “Abbi cura di te. Coltivare e custodire la propria vita interiore”. Curare e conoscere sé stessi per avere un vero e approfondito rapporto con gli altri e con la casa comune.

Il secondo appuntamento formativo sempre vissuto on-line, si svolgerà il 13 marzo ore 15.00. Sarà presente don Virginio Colmegna responsabile della Casa di Carità di Milano. Il Titolo dell'incontro “Sara Abbi cura di me. Coltivare relazioni custodire il fratello.” Attraverso le parole e la testimonianza di Don Virginio passiamo dall' approfondire il rapporto con noi stessi alla rapporto con il fratello, con il nostro prossimo chiunque esso sia.

Il terzo appuntamento, si svolgerà a giugno. Ci auguriamo di poterlo vivere online e in presenza. La parte formativa dal titolo “Abbi cura della Terra. Coltivare e custodire la casa comune “sarà a cura di alcuni frati giovani del Sacro Convento di Assisi. Nostro forte desiderio sarebbe proseguire la giornata in presenza svolgendo un'attività insieme che possa rappresentare il nostro impegno nel “curare la terra”. La realizzazione di questa seconda parte è ancora in fase embrionale (causa il periodo che stiamo vivendo).

Gli **Open Day** si svilupperanno nella data del **28 novembre e 20 febbraio** in presenza. Il luogo ancora da definire dato le mutevoli indicazioni anti-covid. I relatori che ci guideranno saranno per entrambi gli appuntamenti fra Devis Rutigliano e suor Ornella Fiumana.

Fra Devis Rutigliano seguirà gli incontri dedicati ai formandi. Il primo incontro avrà come titolo “La propria vocazione: prendersi cura di Dio”, il secondo avrà come titolo “La propria vocazione: prendersi cura del progetto di Dio”. Un percorso che aiuti a comprendere come il nostro “SI” possa realizzarsi e “esplodere in un progetto di vita pieno in cui Dio si il centro.

Suor Ornella Fiumana si occuperà invece di tutti coloro che si occupano di formazione. Il tema per entrambi gli incontri sarà “Prendersi cura di chi si prende cura.” Un percorso per comprendere tutte le attenzioni e gli strumenti di cui ci si possa dotare per formare e accompagnare, mantenendo l'attenzione anche sulla propria formazione e il proprio cammino.

Fraternità in uscita, ovvero tutti gli appuntamenti vissuti in “Famiglia”:

dal 23 al 26 di settembre a Bologna si terrà il Festival Franciscano, in modalità presenza e online. Tutte le informazioni sono state ampiamente date da Cinzia all’inizio dell’Assemblea;

lunedì 29 novembre (di sera), giorno in cui si fa memoria di tutti i Santi dell’Ordine Franciscano, in modalità on-line e in presenza si vivrà un momento di preghiera e ricordo organizzato dal Movimento Franciscano dell’Emilia Romagna chiamato “**fraternità in cielo**” per poter insieme ricordare tutti i fratelli e le sorelle che in questo tempo così complesso ci hanno lasciato e non abbiamo potuto salutare in maniera piena a causa delle restrizioni dettate dalla pandemia.